

ConfiscatiBene, il giornalismo dei dati al servizio dell'antimafia

Pubblicato: Sabato 15 Novembre 2014

Si chiama www.confiscatibene.it ed è il primo progetto partecipativo in Italia per favorire la trasparenza, il riuso e la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, attraverso la raccolta, l'analisi dei dati e il monitoraggio dei beni stessi. **Nasce dall'idea di Andrea Nelson Mauro, Alessio Cimorelli di Dataninja, e un gruppo di lavoro** in un contesto di attivismo opendata. E' stato presentato all'interno dei workshop del festival **GlocalNews** proprio da Andrea Nelson Mauro nella mattinata di sabato.

USA LA MAPPA PER VEDERE QUALI E DOVE SONO I BENI CONFISCATI

Andrea Nelson Mauro ha raccontato **come sono stati raccolti i dati scaricandoli dal sito dell'agenzia dei beni confiscati** e poi mappati attraverso un'applicazione appositamente realizzata da DataNinja. L'obiettivo è quello di rendere usabili questi dati. Partendo dal fatto che ora tutti possono sapere quali e quanti sono, dove sono e che uso se ne fa Nelson ha anche spiegato come è possibile usare questa mole di dati per realizzare inchieste giornalistiche e approfondimenti di vario tipo: «Il giornalismo non è solo l'articolo o il servizio giornalistico ma anche la raccolta e l'elaborazione dei cosiddetti big data – ha spiegato – con 13 mila beni immobili confiscati (dati aggiornati al 2013) si può fare molto. Sono divisi per regione e per città ma anche per tipologia». **Nelson ha anche spiegato come sia possibile realizzare mappe simili con tools gratuiti on line come Datawrapper o Cartodb.com**

Confiscatibene non è solo una mappa ma un esempio pratico di come si possa, partendo da una massa critica di dati, approfondire. **C'è un blog con una serie di contributi tra giornalisti, attivisti e cittadini che segnalano e approfondiscono oppure è possibile trovare anche numerose relazioni sui beni confiscati.** Fa pensare il fatto che l'Europa abbia dato 6,2 milioni di euro all'Italia e in particolare all'agenzia che gestisce i beni confiscati, per creare una piattaforma opendata come Confiscatibene ma non li ha mai usati per quell'obiettivo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it